

# Il ritorno

**di F. Visconti, R. Rapisarda, S. Arena**  
**con Rossella Rapisarda e Salvatore Arena**  
**regia Fabrizio Visconti**  
**scenografia Marco Muzzolon**  
**costumi Mirella Salvischiani**  
**elaborazione suono Pierangelo Frugnoli**  
**light design Carlo Villa**  
**produzione Eccentrici Dadarò**  
**coproduzione Arterie - Centro Interculturale Ricerche Teatrali**

Mario e Giulia.

Mario è un nome qualunque, è il nome dei nomi, come potremmo essere tutti quando ci perdiamo e sappiamo di affanno.

Giulia sa di vita, sa di caldo e di semplice, di casa e di lasciar andare per strada.

Mario e Giulia.

Dieci anni divisi, dieci anni di Odissea nel naufragio del senso.

Naufragare è perdere un centro, vedere orizzonte e basta. Odissea è un non luogo, in cui si attende e si usano tutte le forze per non andare a fondo.

Mario è andato via, per dieci anni è andato via.

Giulia è a casa. La tavola è pronta. Ogni giorno è pronta. Non sa niente. Da dieci anni non sa niente. La tovaglia è stirata di fresco.

Odissea è non dimenticare. È riconoscere un nome alle proprie cose e tenerlo a mente.

Poi un giorno di nuovo quelle scarpe in casa e quei piedi nelle mani.

Così finisce l'Odissea.

No, così comincia.